

Il Molise è interamente un territorio soggetto al rischio sismico ma alla Regione se ne infischiano La proposta di legge per una nuova normativa regionale viaggia in treno accelerato: a passo di lumaca

Prorogata la Commissione tecnica per non provocare interruzioni nelle attività di competenza del Servizio regionale ed in particolare all'istruttoria tecnica sia delle progettazioni strutturali sia degli elaborati relativi a strumenti urbanistici generali ed attuativi in zona sismica

La proposta di legge allestita dal direttore dell'Area Quarta, Rodolfo Coccozza, per una maggiore sicurezza sismica e una migliore organizzazione dei servizi all'utenza, vagliata dalla giunta e trasmessa alla commissione consiliare competente, viaggia in accelerato: a passo lento. Eppure è una delle tre leggi cardine (Sicurezza sismica, Urbanistica e Lavori pubblici) redatte da Coccozza nella sua permanenza alla direzione dell'Area Quarta con l'intenzione di offrire agli organi deliberanti regionali di segnare un qualche punto a loro favore. Ma alle leggi, nei Palazzi Moffa e Vitale, sono allergici se, come si può constatare, preferiscono tenerle a bagnomaria, quasi fossero da sterilizzare, invece che vararle con tempestività dando ai molisani e ai professionisti un adeguato strumento operativo. La lentezza nello scegliere e nel decidere, congela molte altre situazioni che, viste e considerate per quanto valgono, mostrano infatti di essere usurate e inadeguate. Il Molise è interamente soggetto al rischio sismico (zone più esposte, zone meno esposte), ma il rischio è su tutto il territorio. La qualcosa, come accennavamo, è stata da Coccozza, appena messo piede nella direzione dell'Area Quarta, considerata una giusta e meritevole priorità. Un provvedimento urgente da adottare, tenendo conto degli ultimi sviluppi legislativi (nazionali ed europei) in materia di sicurezza si-

smica, e dei suggerimenti accumulati nel corso del tempo da parte dei progettisti e delle imprese. La legge è stata redatta; deve essere vagliata in commissione, quindi passare in consiglio per l'approvazione definitiva. Per questo iter parziale è già andato via abbondantemente un anno. Un anno perso per una nuova normativa regionale in materia di riduzione del rischio sismico e riordino delle funzioni in materia sismica. Proprio il ritardo accumulato, ha obbligato il direttore generale della Regione Molise Pasquale Mauro Di Mirco a mantenere in vita la Commissione tecnica prevista dalla legge regionale 20 del 1996 incaricata di rilasciare pareri e ad effettuare controlli con il metodo a campione sui progetti depositati, ciò - è stato scritto nella determinazione assunta al riguardo -, "per non provocare interruzioni nelle attività di competenza del Servizio regionale ed in particolare all'istruttoria tecnica sia delle progettazioni strutturali sia degli elaborati relativi a strumenti urbanistici generali ed attuativi in zona sismica". La Commissione, stando all'articolo 14 della legge 20/96, è previsto che a presiederla sia il responsabile del Settore edilizia residenziale e in sua assenza dal funzionario ingegnere o geologo competente. A presiederla è Rosanna Renzi, quale responsabile dell'Ufficio competente. Con il presidente, sono stati confermati tutti gli altri compo-

nenti, ovvero: Giuseppe Mucciarone, dipendente tecnico della Regione Molise, geometra, con esperienza specifica nelle costruzioni in muratura sismica; Mario Piano, dipendente tecnico della Regione Molise, geometra, con esperienza specifica nelle costruzioni in muratura sismica; Antonio Fabale, dipendente tecnico della Regione Molise, geometra, quale segretario della Commissione Tecnica; Michele Biello, dipendente tecnico della Regione Molise, geometra, con esperienza specifica nelle costruzioni in muratura sismica; Domenico Angelone, quale rappresentante designato dall'Ordine dei Geologi della Regione Molise; Antonio Cinocca, quale rappresentante designato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Isernia; Barbara Fiacco, quale rappresentante designato dall'Associazione Industriali del Molise; Mario Panichella, quale rappresentante designato dall'Ordine degli architetti della Provincia di Campobasso; Pasquale Tromba, quale rappresentante designato dall'Ordine degli ingegneri della Provincia di Campobasso; Angelo Valente, quale rappresentante designato dal Collegio dei geometri della Provincia di Isernia. In carica fino al 31 dicembre 2015, sempre che entro quella data sarà mai stata approvata la nuova legge. Cosa di cui dubitare.

Dardo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.